

# Family Link: cos'è e come funziona

I software per il *parental control* esistono dalla notte dei tempi: consentono di imporre limitazioni sull'utilizzo di un dispositivo sia in termini di orario che sul piano delle applicazioni utilizzabili e dei siti Web che possono essere visitati. Parlando di dispositivi mobili, Google, Apple e Amazon mettono a disposizione degli utenti le loro app con funzionalità *parental control* integrate.

La proposta di Google si chiama **Family Link** e permette di configurare uno o più dispositivi in maniera tale che possano essere adoperati in totale sicurezza da parte dei minori.

Il sistema poggia il suo funzionamento sul **cloud** e prevede l'installazione di un'app: al primo avvio viene chiesto se il dispositivo che si sta configurando è gestito dal genitore o viene utilizzato dal minore.

Family Link offre la possibilità di definire una serie di controlli: stabilire quali contenuti possono essere scaricati e installati da Google Play, fornire un'esplicita autorizzazione per acquisti e download, bloccare la visita di siti sconvenienti attraverso il browser Chrome, filtrare contenuti espliciti o dannosi nelle ricerche di Google, negare o consentire l'utilizzo dell'Assistente Google, permettere o bloccare le varie app Android installate, accedere alla posizione del device in tempo reale, definire tempi di utilizzo giornalieri.

L'app Family Link è stata ampiamente migliorata nel corso del tempo: una volta erano presenti diversi bug che permettevano di **bypassare** le funzionalità di **protezione**. Per dirne una, dalla schermata di blocco di Family Link era possibile toccare *Emergenze*, selezionare il riferimento a WhatsApp relativo a uno dei contatti e usare l'app di messaggistica per ottenere i link alle app da avviare sul dispositivo **eludendo** così il **blocco**.

Per usare Family Link basta [creare un account Google](#) per il **minore** e impostarlo sul dispositivo.

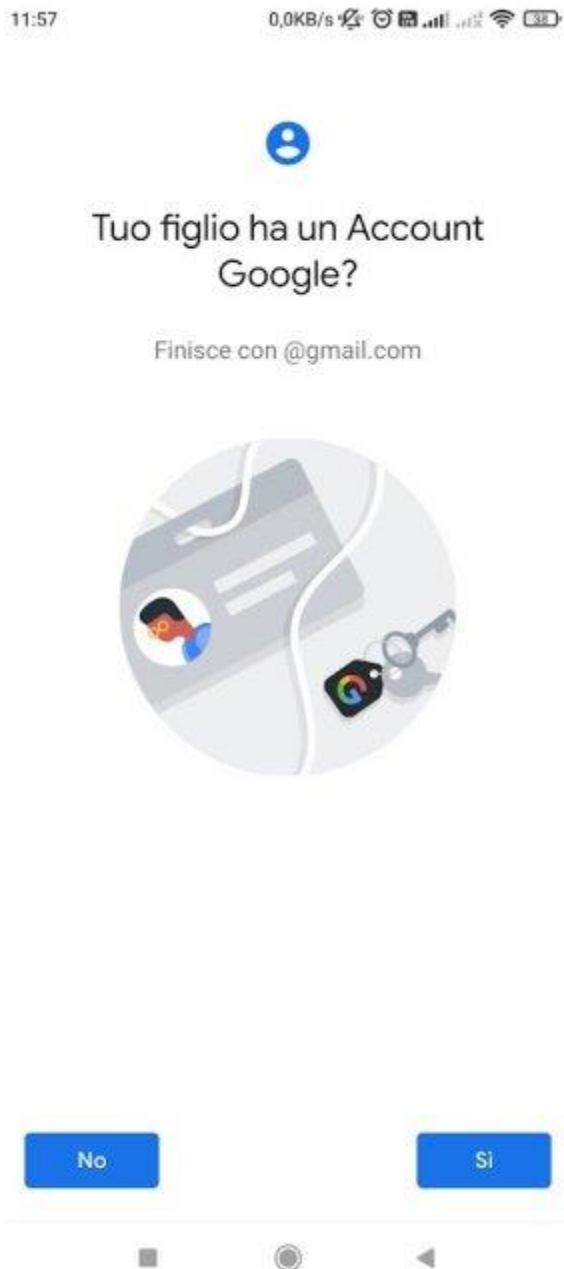
Come passo successivo, si deve scaricare e installare [Family Link](#) sul dispositivo del genitore creando un **gruppo famiglia**.



## Requisiti per configurare Family Link

Per iniziare a **usare Family Link** sono necessari alcuni requisiti:

– Per il minore va creato un account Google, come spiegato in precedenza. È essenziale per l'utilizzo di Family Link.



- L’account Google del minore deve appartenere al [Gruppo famiglia](#). Se non si effettua questa operazione in anticipo, Family Link costringerà a svolgere questo passaggio durante la configurazione. È molto più semplice avere già tutto pronto.
- L’account Google del minore deve essere l’unico configurato sul dispositivo del bambino. Family Link rimuove forzatamente tutti gli altri account Google durante la configurazione.

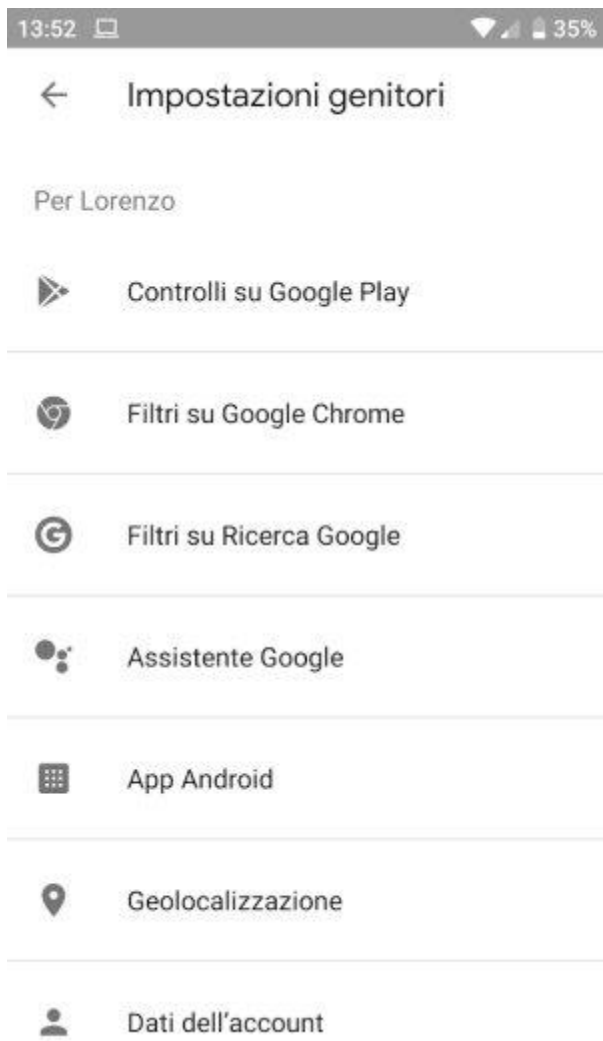
## Come configurare Family Link

Dopo aver installato Family Link sul dispositivo del genitore, la procedura prevede il caricamento dell'app sul dispositivo che utilizza il minore: specificando che il terminale è utilizzato da un bambino e inserendo il codice di collegamento che viene mostrato, previa conferma dell'account utente del figlio, la funzione di *parental control* viene abilitata.

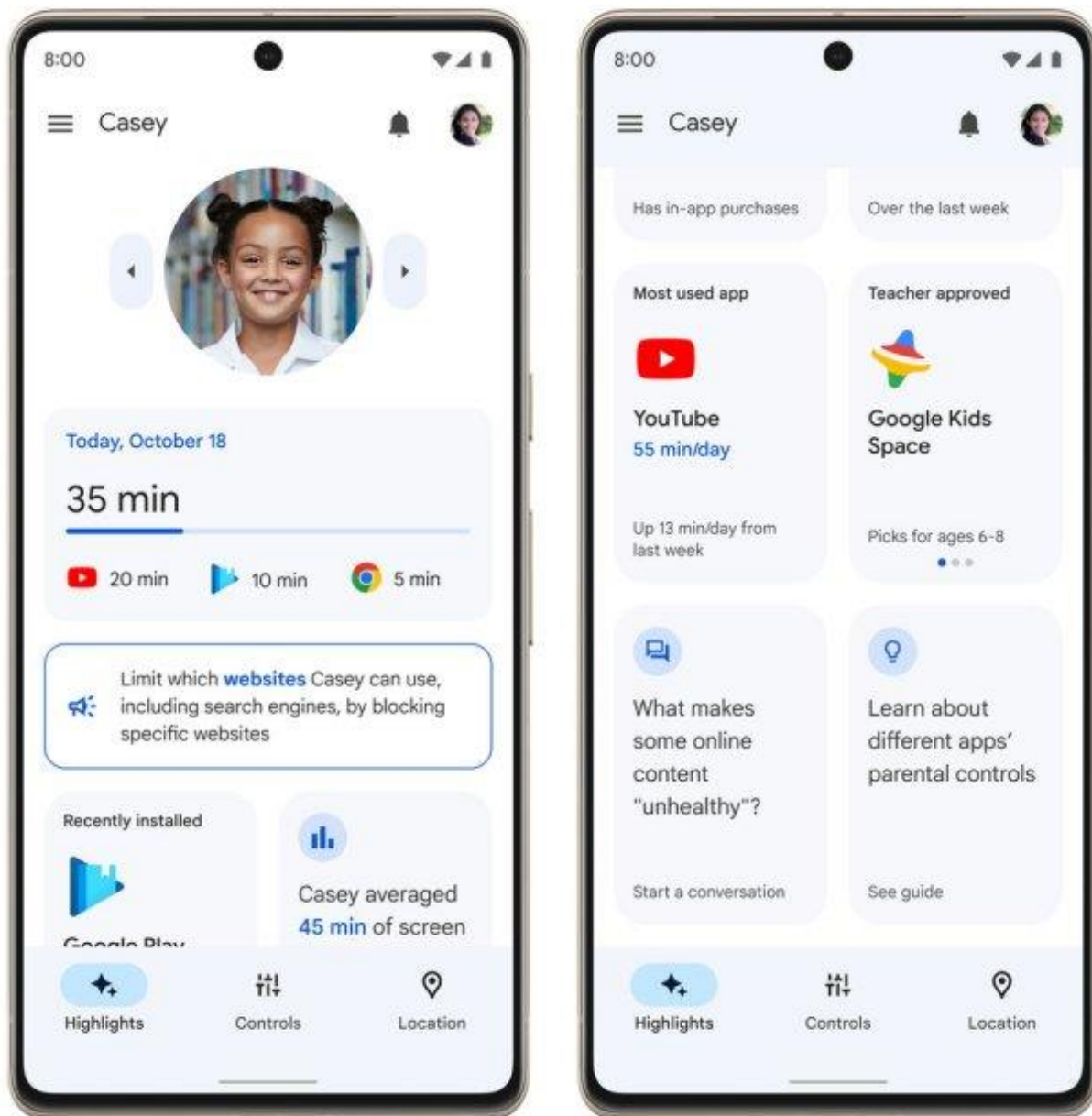


Family Link permette di stabilire i **permessi** da accordare e le restrizioni da imporre.

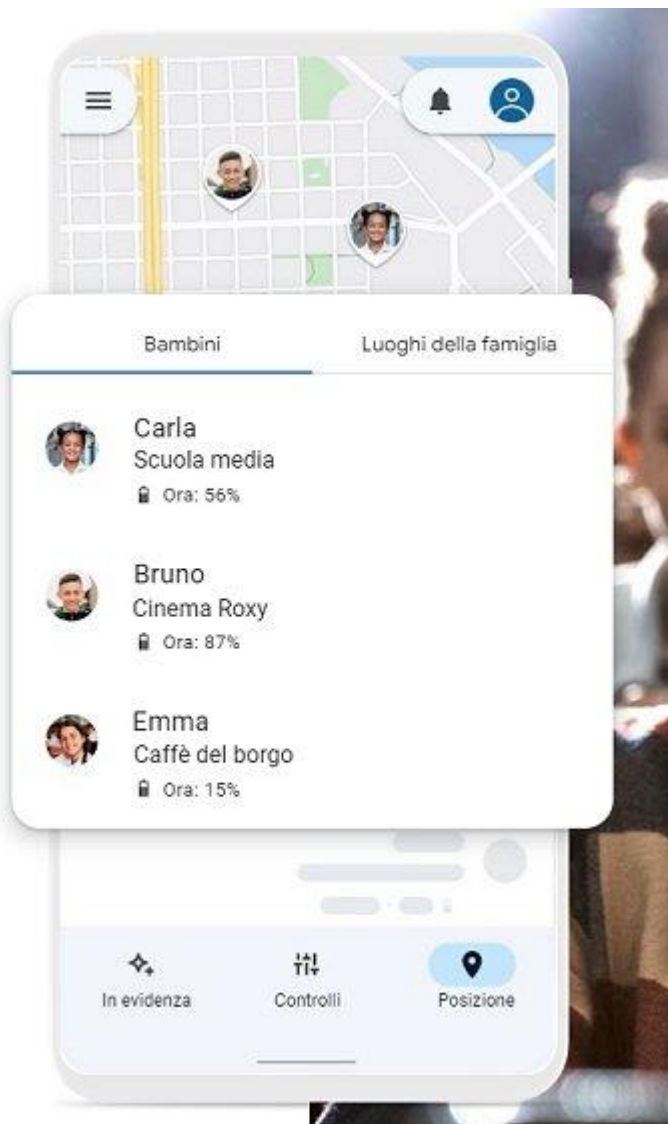
Ogni applicazione e ogni contenuto distribuito attraverso il Play Store è classificato: agendo sulla voce *Controlli su Google Play* si può definire quale materiale, adatto ai minori, può essere eventualmente installato.



Il **blocco dei siti** sconvenienti e delle app funziona molto bene: le applicazioni installate sul dispositivo il cui utilizzo non è autorizzato, scompaiono automaticamente sia dalla schermata *Home* di Android che dalla lista completa (*app drawer*).

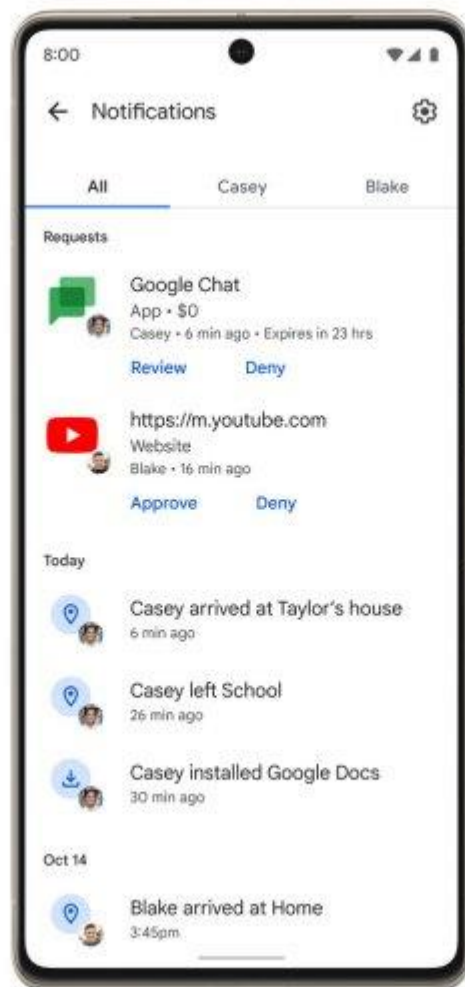


Agendo sulla schermata principale dell'app Family Link nel dispositivo dell'adulto, è possibile ottenere la **posizione geografica** in tempo reale del minore (usando i servizi di geolocalizzazione sul suo dispositivo), l'elenco delle app più utilizzate (è possibile capire dove viene spesa la maggior parte del tempo), forzare il blocco del dispositivo quando è il momento di andare a dormire o quando l'utilizzo cominciasse a diventare eccessivo. Queste ultime restrizioni possono agire in modo automatico sulla base dei limiti di tempo specificati.



Family Link mostra su una **mappa** la **posizione** dei figli insieme con il dato relativo allo stato della batteria di ciascun loro dispositivo.

I genitori possono utilizzare la scheda mostrata da Family Link per far squillare i dispositivi e ricevere **notifiche** quando il minore lascia o raggiunge un luogo particolare.



Dicevamo che Family Link è legato a doppio filo con il concetto di “*Gruppo Famiglia*”: portandosi [a questo indirizzo](#) è possibile definire tutti gli account appartenenti ai membri di uno stesso nucleo familiare e, ad esempio, accedere comodamente da Web non soltanto alle impostazioni del *parental control* ma **condividere lo spazio** acquistato con [Google One](#) e disponibile sui server dell’azienda di Mountain View.

A mio avviso un parental control come Family Link dovrebbe essere sempre affiancato a quella fiducia tra genitori e figli che non dovrebbe mai venire meno. Credo sia molto importante introdurre in famiglia un sano rapporto di fiducia che dovrebbe essere costruito proprio sulla responsabilizzazione del minore.

Allora, qual è la ricetta migliore? Nei rapporti tra genitori e figli nessuno può sostenere di avere le “risposte definitive”, neppure i luminari più blasonati né tanto meno noi che ci occupiamo (anche) di tecnologia.

Utile è mantenersi sempre aggiornati sugli strumenti tecnologici per comprendere e parlare la stessa lingua dei più giovani. Comprendere “il mezzo” aiuta a dialogare evitando imposizioni dall’alto fuori luogo o troppo stringenti.

Family Link può comunque essere utilizzato anche soltanto per conoscere la **posizione del telefono** del minore, evitare la consultazione di pagine Web sconvenienti e scongiurare acquisti non autorizzati senza imporre troppi paletti sugli altri contenuti.

La sfida è semmai quella di imparare il corretto **uso della rete** ed **educare** al suo corretto utilizzo.

Com’è possibile pretendere che un minore utilizzi correttamente PC, smartphone e tablet se i genitori sono i primi a usare sui social network toni assolutamente fuori luogo o, peggio ancora, non comprendere la gravità dell’*hate speech*?

## **Come sbloccare uno smartphone protetto con Google Family Link**

Nel caso in cui si volesse **disabilitare Family Link**, è importante seguire alcuni passaggi fondamentali:

- 1) Aprire l’app Family Link sul dispositivo protetto (quello del minore).
- 2) Accedere al menu principale (icona in alto a sinistra) quindi toccare *Rimuovi account*. Confermare premendo il pulsante *Rimuovi account*.
- 3) Alla comparsa della schermata *Autorizzazione genitore*, scegliere un account adulto.

Se si volesse eliminare del tutto l’account del minore (compresi i dati in esso memorizzati), basta:

- Effettuare il login con l’account Google dell’adulto dal [Gruppo Famiglia](#).
- Cliccare sull’account Family Link del minore.
- Fare clic su *Dati dell’account* in alto.
- Richiedere l’eliminazione dell’account Family Link e di tutti i dati ad esso connessi selezionando *Elimina account e dati*.

- Spuntare le ultime tre caselle e cliccare su *Elimina account e dati*.

Attenzione però che in questo caso tutti i **dati** dell'account del minore vengono definitivamente **rimossi** e non sarà successivamente possibile recuperare alcunché.

Va inoltre tenuto presente che [Google non consente di ricreare un indirizzo email già usato in passato](#): un account rimosso e il corrispondente indirizzo Gmail andranno quindi considerati come definitivamente perduti.